



1° Report dell'Osservatorio Nazionale dell'Associazione Lavoratori Stranieri del Movimento Cristiano Lavoratori (ALS MCL) sullo Sfruttamento lavorativo, sul Caporalato e sulla Intermediazione illecita

Il presente documento fornisce una sintesi delle attività ispettive condotte dall'Arma dei Carabinieri (Stazione Tenenze e Compagnie e dal Reparto Specializzato del Comando dei Carabinieri per la tutela del lavoro) nel mese di agosto 2024, sullo sfruttamento lavorativo, sul caporalato e sulla intermediazione illecita.

Controlli eseguiti e irregolarità riscontrate nella prima decade di agosto 2024

- Aziende controllate: 958.
- Aziende irregolari: 507, rappresentando il 52.92% delle aziende ispezionate.
- Posizioni lavorative controllate: 4.960, di cui 1.268 irregolari (di cui 346 lavoratori assunti «in nero»).
- Lavoratori extracomunitari: sulle 4960 posizioni lavorative controllate 2.314 sono lavoratori extracomunitari, di cui 213 impiegati «in nero», con 29 minori coinvolti, di cui 9 «in nero».

Provvedimenti Giudiziari

- Sospensioni dell'attività imprenditoriale: 145 provvedimenti totali, di cui: 75 per «lavoro nero».
- 41 per gravi violazioni della sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/2008).
- 29 per entrambe le infrazioni.

In tutto sono state raggiunte da provvedimenti di sospensione il 15,13% delle aziende su 958 aziende ispezionate.

- Provvedimenti di diffida: 144.
- Prescrizioni amministrative: 848, ai sensi del D.Lgs 758/1994.

Inchieste per Regione condotte nei mesi di: maggio, giugno, luglio e agosto 2024

- **Frode Fiscale:** Lombardia.
- **Immigrazione Clandestina:** Basilicata.
- **Violazione del Testo Unico Sicurezza:** Sardegna, Puglia e Liguria.
- **Sfruttamento lavorativo, caporalato, lavoro irregolare e subappalto:** Piemonte, Toscana, Sicilia, Campania, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige.
- **Estorsione:** Lazio e Marche.

Conclusioni

Si rileva dai dati un fenomeno diffuso di sfruttamento e irregolarità nel mercato del lavoro italiano, specialmente a danno di lavoratori migranti ed extracomunitari. L'ampia percentuale di irregolarità rilevate dimostra la necessità di ulteriori interventi strutturali per garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose per tutti i lavoratori.

Fonte dati: Ansa